

**Ambito n°28**  
**ARCIPELAGO MINORE**

Province: *Livorno, Grosseto*  
Territori appartenenti alle isole: *Giglio, Giannutri, Capraia, Pianosa, Montecristo e Gorgona*

**Sezione 4**

Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9053282	D.M. 14/12/1959 – G.U. n. 79 del 1960	Intero territorio comunale di Isola del Giglio (Grosseto), compresa l’Isola di Giannutri	Isola del Giglio	2382,39	Argentario				
<b>motivazione</b>	l’Isola del Giglio e l’Isola di Giannutri hanno notevole interesse pubblico perché costituiscono, con la loro struttura geologica e con la loro caratteristica vegetazione mediterranea, le isole più pittoresche dell’arcipelago toscano, e formano dei quadri naturali di singolare bellezza aventi anche valore estetico e tradizionale								
<b>tipi di paesaggio</b>									

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>permanenza dei valori – elementi di degrado</b>
<b>morfologia</b>	Giglio: particolare struttura geologica	Permanenza del valore geologico dell’Isola del Giglio di origine vulcanica con presenza di rocce metamorfiche, graniti e pareti di trachi-basalto. Le formazioni granitiche che determinano i caratteristici scivoli a mare dell’Isola del Giglio hanno particolare rilevanza. Giannutri presenta formazioni calcareo-dolomitiche con modesti rilievi; presenza di ripide scogliere di interesse paesistico.
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		Sull’Isola del Giglio sono presenti terrazzamenti legati alla coltivazione della vite.
<b>elementi vegetazionali</b>	Giglio: particolare valore della fauna e della flora. Giannutri: caratteristica vegetazione mediterranea	Sull’Isola del Giglio presenza della macchia mediterranea e di terrazzamenti legati alla coltivazione della vite. A Giannutri permanenza della macchia mediterranea con presenza di ginepro di Fenicia e euforbia arborea.
<b>sistema insediativo</b>	Giannutri: resti ancora consistenti di una villa romana	<u>Giannutri</u> : permanenza del valore storico, archeologico e paesaggistico dei resti di una villa romana con due approdi portuali a Cala Maestra e a Cala Spalmatoio, di cui sono ancora visibili i ruderi. Recenti costruzioni sono presenti in loc. Cala Maestra e cala dello Spalmatoio (quest’ultimo intervento edilizio degli anni ’80 per dimensioni e localizzazione non risulta inserito nel pregevole e singolare contesto ambientale). Tra Cala Maestra e cala dello Spalmatoio sono presenti alcuni edifici unifamiliari inseriti nella macchia mediterranea. <u>Isola del Giglio</u> : permanenza del valore a Giglio porto, Giglio castello con relativo tessuto insediativo, sistema delle torri costiere ed il settecentesco faro. Permanenza del valore di lunghi tratti ancora visibili dell’acquedotto romano. Recenti interventi edilizi non sempre

		coerenti con l'ambiente in cui si inseriscono sono presenti al Giglio porto, al Campese e a Giglio Castello.
<b>sistema della viabilità</b>		Presenza di impervi e tortuosi percorsi panoramici strettamente legati al contesto orografico.
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuali dal mare verso la costa e dalla costa verso il mare	Permanenza dei valori panoramici, anche se i recenti insediamenti edilizi hanno in alcuni casi modificato la percezione e la godibilità degli stessi.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>		
geomorfologia	Da evidenziare le coste, alte e a picco sul mare (falesie), anche se tutto il territorio può essere considerato di alto valore sotto l'aspetto geomorfologico a causa della sua stessa natura, caratterizzata dall'affioramento di litologie vulcaniche intrusive. Su tale complesso di rocce è intervenuta poi, nel tempo, l'azione degli agenti atmosferici, che hanno plasmato il territorio in modo unico e spesso spettacolare.	Gli elementi di rischio sono legati essenzialmente all'acclività della superficie topografica, caratterizzata spesso da ripide scarpate impostate su litologie spesso a bassa resistenza meccanica o particolarmente alterate dagli agenti atmosferici. Inoltre si segnalano importanti fenomeni franosi presenti in corrispondenza delle località Giglio Castello, Giglio Porto, Cala dell'Allume, per quanto riguarda l'Isola del Giglio; aree a pericolosità geomorfologica molto elevata a causa della presenza di coste alte con fenomeni di instabilità presso Cala dello Spalamtoio, Cala del Lino, Costa dei Grottoni, Cala Maestra per l'Isola di Giannutri. Tali aree sono segnalate anche nella carta di Tutela del Territorio del P.A.I. Toscana Costa.
Idrografia naturale	La maggior parte degli impluvi sono in secco per quasi tutto l'anno, e raccolgono soltanto le acque meteoriche durante gli eventi piovosi più intensi, incidendo profondamente il substrato roccioso. Presenza di un'antica sorgente ancora oggi attiva canalizzata da un acquedotto romano che scendeva a servire il porto	Non si rilevano elementi di rischio legati all'idrografia naturale presente sulle due isole, tranne la zona dell'abitato di Giglio Campese dove l'Autorità di Bacino Toscana Costa ha segnalato due aree a pericolosità molto elevata che sono poste a valle proprio dei due fossi maggiori dell'isola.
vegetazione	E' prevalente la presenza della macchia mediterranea. In particolare sull'Isola del Giglio sono presenti residue foreste termofile a leccio. Diffusione di pascoli, seminativi e vigneti Giannutri: vegetazione rupestre sulle coste rocciose, vegetazione mediterranea con presenza di ginepro di Fenicia nei tratti pianeggianti e bosco di leccio nella parte settentrionale.	Rischio connesso al fatto che la presenza antropica alteri ulteriormente il fragile equilibrio dell'ecosistema. Inoltre, rischi connessi ad una manutenzione forestale e ad una protezione e previsione antincendio non adeguate.
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Permanenza di alcuni vigneti e oliveti risalenti all'inizio del secolo scorso.	
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Giannutri: presenza di pregevoli resti di un antico insediamento in cui si distinguono una villa romana e	

Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Elementi di impatto ambientale come la discarica, la zona artigianale ed il campeggio trovandosi in posizione defilata, non rappresentano una minaccia per i valori paesaggistici.
Viabilità storica	I percorsi storici sono perlopiù quelli esistenti, strettamente legati al contesto orografico.	
Viabilità moderna e contemporanea	La viabilità moderna coincide prevalentemente con la viabilità storica.	
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Numerose visuali panoramiche si aprono lungo la tortuosa viabilità, dai camminamenti di ronda delle mura di Giglio Castello e dal mare.	Il rischio è connesso all'eventuale alterazione della percezione visiva dovuta alla presenza dei recenti insediamenti edilizi.
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>		

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<b>Obiettivi per la tutela</b>	Tutela del patrimonio ambientale puntando anche ad una qualità architettonica sia per il recupero dei fabbricati esistenti, sia per la realizzazione di eventuali nuovi manufatti. Tutela dei tipici vigneti terrazzati esistenti.
<b>Obiettivi per la valorizzazione</b>	Valorizzazione delle aree archeologiche presenti.
<b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b>	Definizione di criteri per la realizzazione di eventuali nuovi interventi edilizi a bassa densità fondiaria, e correttamente inseriti nel contesto dell'Isola del Giglio. Per gli ambiti non disciplinati ai sensi della LR 39/2000 e relativo regolamento di attuazione RF 48/R/2003, definizione di criteri per la gestione forestale delle aree a macchia mediterranea e della vegetazione tropicale, compresi i piani operativi antincendio da revisionare periodicamente, stabiliti anche mediante convenzioni tra pubblico e privato. Si auspicano interventi di mitigazione ambientale delle zone ormai compromesse anche attraverso la piantumazione, ove possibile, di essenze arboree consone alla singolarità del paesaggio. Definizione di criteri per l'inserimento paesaggistico di nuove aree ad uso parcheggio e delle strutture connesse.

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

**NOTA:**

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9049096	D.M. 20/06/1972 – G.U. 17 del 1973	Intera fascia costiera dell'isola di Capraia	Capraia Isola	1949,73	Arcipelago delle isole minori – Isola d'Elba	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	L'isola predetta ha notevole interesse pubblico perché può essere considerata una delle più attraenti e caratteristiche dell'arcipelago toscano: per chi proviene dal continente si presenta prevalentemente montagnosa, con coste rocciose a picco sul mare, grotte e specchi e , nella parte centrale, una bella insenatura, in fondo alla quale sta un piccolo porticciolo con sopra appollaiato l'unico paese esistente. Verso est discendono più dolcemente valli e vallette con i caratteristici “radi” sul fondo. La parte orientale dell'isola presenta, inoltre, notevole interesse pubblico perché con le sue coste rocciose a picco sul mare, dalle quali è visibile la Corsica, con le sue numerose grotte naturali, con le sue graziose valli e vallette, la sua caratteristica vegetazione mediterranea, oltre a formare un quadro di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di queste bellezze								
<b>tipi di paesaggio</b>									

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Prevalentemente montagnosa con coste rocciose a picco sul mare, grotte naturali e specchi, insenature, valli e “vallette” con i caratteristici “vadi” sul fondo; particolare posizione orografica del paese (“appollaiato”)	Permanenza dei valori
<b>idrografia naturale e antropica</b>	Lago dello Stagnone (sul cratere di un vulcano) e la sua flora (piccole ninfee)	Permanenza dei valori
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Presenza di piante tropicali (palme da datteri, fichi d'India ed altre); caratteristica vegetazione mediterranea	Permanenza dei valori
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali dalla costa verso il mare e dal mare verso la costa	Permanenza dei valori



B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Prevalentemente montagnosa con coste rocciose a picco sul mare, grotte naturali e specchi, insenature, valli e “vallette” con i caratteristici “vadi” sul fondo; particolare posizione orografica del paese (“appollaiato”)	Cedimenti della costa alta dovuti al prelievo abusivo di materiali lapidei
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Presenza di piante tropicali (palme da datteri, fichi d’India ed altre); caratteristica vegetazione mediterranea	Il rischio è rappresentato da un eccessivo carico antropico.
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali dal mare verso la costa e dalla costa verso il mare, in particolare la parte orientale dell’isola presenta numerosi punti di vista panoramici accessibili al pubblico.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	Sviluppo turistico e sensibile carico antropico concentrato nei mesi estivi	

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>Tutela delle visuali panoramiche da e verso. Tutela delle strade bianche di impianto storico.</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Per gli ambiti non disciplinati ai sensi della LR 39/2000 e relativo regolamento di attuazione RF 48/R/2003, definizione di criteri per la gestione forestale delle aree a macchia mediterranea e della vegetazione tropicale, compresi i piani operativi antincendio. Definizione di criteri di inserimento paesaggistico e ambientale sia per quanto riguarda la localizzazione che la realizzazione delle eventuali attrezzature a servizio della balneazione. Definizione di criteri per l'inserimento paesaggistico di nuovi approdi turistici e delle strutture connesse. Divieto di installazione di pale eoliche. Sono consentiti esclusivamente interventi di valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.</p>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

**NOTA:**

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9049241	D.M. 12/12/1959 – G.U. 40 del 1960	Zona comprendente il porto e la località di san Rocco sita nell’ambito del comune di Capraia Isola (Livorno)	Capraia Isola	205,69	Isola d’Elba – Arcipelago delle isole minori	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con le sue coste rocciose a picco sul mare, grotte e “spechi”, con la sua bella insenatura, con il piccolo porticciolo, con le sue graziose valli e vallette con i caratteristici “vadi”, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di queste bellezze								
<b>tipi di paesaggio</b>									

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Prevalentemente montagnosa con coste rocciose a picco sul mare, grotte naturali e specchi, insenature, valli e “vallette” con i caratteristici “vadi” sul fondo; particolare posizione orografica del paese (“appollaiato”)	Permanenza dei valori
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Macchia mediterranea	Permanenza dei valori
<b>sistema insediativo</b>	Caratteristico porto e sue adiacenze; chiesa dell’Assunta del sec. XVII (ricostruita su una Cappellina del sec. IX) Diversi siti archeologici di particolare valore	Permanenza dei valori. Anche se recenti interventi edilizi non sempre coerenti si sono inseriti nel delicato contesto tra la chiesa e il porto.
<b>sistema della viabilità</b>		

<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuali dalla costa verso il mare e dal mare verso la costa	Permanenza dei valori anche se i recenti insediamenti edilizi hanno in alcuni casi modificato la percezione e godibilità degli stessi.
---	---	--

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Coste alte e a picco sul mare.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	E presente una caratteristica vegetazione a macchia mediterranea e vegetazione tropicale (pale da datteri, fichi d'india e altro)	Il rischio è connesso al fatto che la presenza antropica alteri ulteriormente il fragile equilibrio dell'ecosistema.
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>	Caratteristico porto e sue adiacenze; chiesa dell'Assunta del sec. XVII (ricostruita su una Cappellina del sec. IX) Diversi siti archeologici di particolare valore	Il rischio è connesso all'eventuale densificazione edilizia
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità</b>		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Il sistema delle percorrenze storiche è rimasto quasi inalterato.	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	Recenti interventi edilizi non sempre coerenti con il contesto insediativo e panoramico hanno, in alcuni casi, modificato la percezione e la godibilità del paesaggio.	

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>Tutela delle aree archeologiche.  Tutela delle visuali panoramiche dalla costa verso il mare e dal mare verso la costa.  Tutela del valore paesaggistico, storico e testimoniale del paese, del porto e delle sue adiacenze.  Tutela delle strade bianche in particolare di quelle di impianto storico.</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	<p>Valorizzazione delle aree archeologiche.</p>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Per gli ambiti non disciplinati ai sensi della LR 39/2000 e relativo regolamento di attuazione RF 48/R/2003, definizione di criteri per la gestione forestale delle aree a macchia mediterranea e della vegetazione tropicale, compresi i piani operativi antincendio.  Definizione di criteri per l'inserimento paesaggistico di nuovi approdi turistici e delle strutture connesse.  Particolare attenzione nella progettazione di aree destinate a parcheggi (di servizio alle spiagge, al commercio ecc) che devono essere in terra battuta e opportunamente alberate.  Definizione di criteri di inserimento paesaggistico e ambientale sia per quanto riguarda la localizzazione che la realizzazione delle eventuali attrezzature a servizio della balneazione.  Divieto di installazione di pale eoliche.  Sono consentiti esclusivamente interventi di valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.</p>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

**NOTA:**

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9049077	D.M. 31/03/1971 – G.U. 150 del 1971	Intero territorio comunale dell'isola della Gorgona	Livorno	303,00	Arcipelago delle isole minori	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	L'isola predetta ha notevole interesse pubblico perché nel suo complesso, ricca di piante di alto fusto, riveste un notevole interesse paesaggistico e presenta una natura selvaggia di incomparabile bellezza, sì che può essere considerata come una delle più caratteristiche dell'arcipelago toscano, degna di essere tutelata e valorizzata in modo da non turbare lo splendido paesaggio								
<b>tipi di paesaggio</b>									

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Dirupata e quasi a picco nella parte occidentale e degradante in ondulazioni più dolci verso quella occidentale	Prelievi di massi dal fondo marino in modo indiscriminato con conseguente alterazione della costa.
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Ricca di piante di alto fusto; macchia mediterranea con l'introduzione del pino, del cipresso, della quercia, dell'olivo, del castagno, del fico, etc.	Permanenza dei valori
<b>sistema insediativo</b>	Resti di antichi monasteri ed una torre che faceva parte di un'antica fortezza costruita dalla repubblica pisana	Permanenza dei valori
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuali verso l'isola	Permanenza dei valori



B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Dirupata e quasi a picco nella parte occidentale e degradante in ondulazioni più dolci verso quella occidentale.	
<b>geomorfologia</b>		
<b>Idrografia naturale</b>		
<b>vegetazione</b>	E' presente una caratteristica vegetazione a macchia mediterranea.	Il rischio è rappresentato dall'incremento della presenza antropica che può alterare il fragile ecosistema. Sono presenti rischi connessi ad una prevenzione antincendio non adeguata.
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
<b>Idrografia artificiale</b>		
<b>Paesaggio agrario storico</b>		
<b>Paesaggio agrario moderno</b>		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>		
<b>Insedimenti storici</b>	Sono presenti i resti di un monastero e di una antica torre.	Avanzato degrado dei resti del monastero e dell'antica torre.
<b>Insedimenti moderni</b>		
<b>Viabilità storica</b>	Il sistema delle percorrenze è rimasto quasi inalterato	
<b>Viabilità moderna e contemporanea</b>		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Vista dalla costa verso il mare e dal mare verso la costa.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	Degrado avanzato dei resti del monastero e dell'antica torre	

**C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA**

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>Tutela delle visuali panoramiche. Tutela delle strade bianche. Tutela dei resti degli edifici di valore testimoniale (antichi monasteri e torre).</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Per gli ambiti non disciplinati ai sensi della LR 39/2000 e relativo regolamento di attuazione RF 48/R/2003, definizione di criteri per la gestione forestale delle aree a macchia mediterranea e della vegetazione tropicale, compresi i piani operativi antincendio. Divieto di installazione di pannelli fotovoltaici e pale eoliche. Divieto del prelievo di massi dal fondo marino.</p>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

**NOTA:**